

COMUNICATO STAMPA
Un anno di guerra in Ucraina:

276 milioni di euro di export in meno del Piemonte verso Ucraina e Russia nei primi 9 mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un -37,6%

Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino:” Nello stesso periodo del 2021 sono state esportate merci per oltre 734 milioni di euro. Un duro colpo per le nostre imprese.”

“Alla politica, a tutti i livelli, chiediamo di favorire un dialogo costruttivo, evitando inutili alterazioni di un mercato internazionale già estremamente turbolento”

“276 milioni di euro di export in meno del Piemonte verso Ucraina e Russia nei primi 9 mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un -37,6%. La guerra, come era prevedibile, ha impattato fortemente nei rapporti commerciali tra le imprese del Piemonte ed i due Paesi. E, ad un anno dal conflitto la preoccupazione sta in una possibile escalation. E' necessario che la Comunità Europea lavori per la pace”. Lo afferma **Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino a commento dei dati elaborati dall'Ufficio Studi di Confartigianato.**

“365 giorni drammatici -prosegue De Santis- che hanno caratterizzato negativamente l'attività delle nostre imprese: bollette per l'energia più che raddoppiate, difficoltà nel reperimento di materie prime, aumento dei costi del trasporto via container e, ovviamente, la riduzione delle esportazioni verso Russia e Ucraina che ha “fermato” il nostro manifatturiero a 458 milioni e mezzo di euro (primi 9 mesi del 2022) con un calo del 37,6%. Nello stesso periodo del 2021 avevamo esportato merci per oltre 734 milioni di euro. Un duro colpo per le nostre imprese.”

I settori dell'export: La nostra Regione verso Russia e Ucraina esporta principalmente macchinari e apparecchiature n.c.a., abbigliamento anche in pelle e pelliccia, apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, prodotti in metallo e mobili. **Tutti questi principali settori hanno registrato una forte contrazione nei primi 9 mesi del 2022 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.**



“I primi 5 settori, che pesano per oltre il 60% di tutte le nostre esportazioni manifatturiere verso Russia e Ucraina, –spiega **De Santis**– sono tutti made in Italy a grande concentrazione di MPI.

Quello che ci auguriamo -conclude **De Santis**- è un veloce disgelo di questo clima di tensione ed un impegno ad evitare l’inasprirsi di questo conflitto. Alla politica, a tutti i livelli, **chiediamo di favorire un dialogo costruttivo, evitando inutili alterazioni di un mercato internazionale già estremamente turbolento”**.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Torino tel. 331/9332430 --